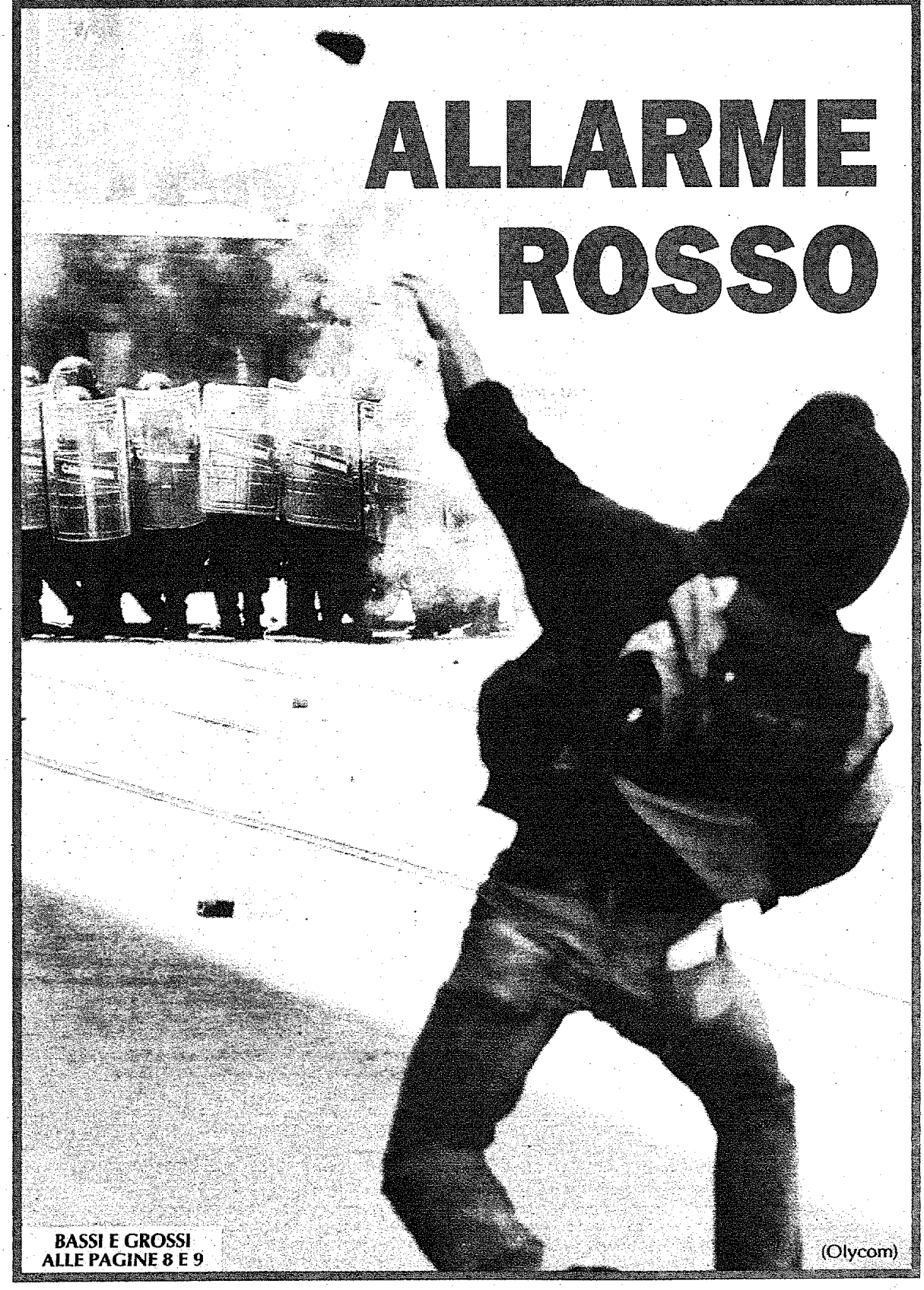
SI AVVICINA IL G8 SICUREZZA ED È...

ALLARME ROSSO



BASSI E GROSSI
ALLE PAGINE 8 E 9

(Olycom)

Ministero dell'Interno

laPADANIA
QUOTIDIANO DEL NORD

del 21/05/09 Estratto da pagina 1

Verso una nuova STRATEGIA DELLA TENSIONE

Gli ambienti più radicali puntano alla "saldatura" fra disoccupati, no global e immigrati

Maroni preoccupato: segnali inquietanti, si rischia un ritorno dell'eversione

MILÀN - Sale la temperatura. Non solo quella registrata dalle colonnine di mercurio dei termometri, già impazziti da un'inizio di estate anticipato. Sale la temperatura nelle piazze. Si rinnovano tensioni antiche e pericolose. La concomitanza del G8 e delle elezioni, sta "eccitando" le frange dell'antagonismo di sinistra, che stanno preparando una fitta serie di mobilitazioni. Gli scontri dell'altro giorno a Torino, probabilmente sono stati solo le prove generali di un copione che vedremo spesso replicato in molte altre città.

Le parole d'ordine non cambiano: anti-fascismo e anti-razzismo. Spesso declinate anche in antileghismo, perché il movimento di Umberto Bossi, viene sovente identificato come il principale "nemico" da abbattere.

Gli appelli alla partecipazione di moltiplicano. Manifesti e volantini affissi abusivamente, ma soprattutto un vivace tam tam via internet. Su siti e blog, rimbalzano gli appelli a fare fronte comune. Disoccupati, precari, disobbedienti, immigrati: tutti uniti contro il Governo, ma anche contro quelle amministrazioni che si sono "permesse" di fare qualcosa a favore di legalità e sicurezza. Pure la giunta di sinistra di Padova, è finita nel mirino. Sabato pomeriggio alle ore 16 (Piazzale della stazione Fs) è previsto un happening anti-razzista contro il Carroccio che lo stesso giorno manifesta in città, ma anche in opposizione alla ordinanze del sindaco, che hanno imposto ai negozi "etnici" di rispettare gli orari di chiusura.

Lo stesso giorno, a Milano, si terrà un evento analogo, che risponde ad un "manifesto" intitolato "Da che parte stare", firmato da coordinamenti di migranti e antirazzisti e da realtà sindacali di tutta Italia. La proposta di cui quell'appello si è fatto portatore è: "costruire una grande manifestazione nazionale entro il mese di maggio in una città del Nord, dove più evidenti sono le caratteristiche dell'offensiva del razzismo istituzionale e più marcati gli effetti della crisi".

Il clou sarà però a Roma, dove tra il 28 e il 29 maggio, si terrà il G8 dei ministri della Giustizia e degli Interni, che discuteranno di crisi, sicurezza e immigrazione. "A presiederlo - si legge in uno degli appelli diffusi in rete - sarà il ministro razzista **Roberto Maroni**. È arrivato il momento - prosegue lo scritto - di far convergere le nostre lotte, le lotte dei migranti, degli studenti, di lavoratori e lavoratrici precari, che si ribellano a un mondo fatto

Sabato a Padova e Milano presidi contro la Lega. Poi il clou a Roma e L'Aquila per il G8

di sbarramenti e frontiere, di muri e razzismo feroce».

Questa con ogni probabilità, l'ultima tappa, prima della grande prova di forza, che dovrebbe andare in scena durante il G8 di luglio a l'Aquila.

In questo contesto di mobilitazione generale e permanente, di saldatura di tutte le frange più estreme e "arrabbiate", non c'è da escludere che possa tornare a farsi viva l'eversione. Da mesi gli esperti dell'anti-terrorismo stanno monitorando il rinnovato attivismo di queste realtà. Lo stesso titolare del Viminale ha riconosciuto che purtroppo «ci sono segnali inquietanti legati ad un possibile risorgere del terrorismo». Preoccupazione ribadita ieri anche dal sottosegretario con delega alla Pubblica sicurezza, Alfredo Mantovano, il quale ha ammesso che: «Non c'è un clima tranquillo. Siamo consci - ha aggiunto - che queste frange estreme rappresentano fertili terreni di reclutamento».

Poche settimane fa, a Bologna, una bomba ha devastato una sezione della Lega Nord. Aggressioni e assalti, si sono verificati anche a danno di locali di Forza Italia e Forza nuova. Intimidazioni e minacce, sono piovute sulla testa di giuslavoristi, come il senatore Pd, **Pietro Ichino**, da parte di esponenti delle Br sotto processo... I campanelli d'allarme, sono già suonati tutti. Rimane da sperare, che questo aumento anomalo della "temperatura", non si trasformi in una "febbre" difficile da curare...